

Direttiva n. 2/2016

Prot. 0000612

Alonte, 18 FEB. 2016

OGGETTO: Direttiva sul recepimento negli atti di gara e nei contratti di incarichi professionali, appalti/concessioni di servizi, forniture e lavori pubblici delle disposizioni contenute nella legge n. 190/2012 (Legge Anticorruzione) e nel D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

Ai Responsabili di Servizio

Sede

Facendo seguito alle vie brevi si rammenta che:

- l'art 2 comma 3 del D.P.R. N. 62/2013 prevede che *"Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice";*

- la legge n. 190/2012 ha, tra l'altro, modificato l'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, introducendo il comma 16 ter, il quale stabilisce che *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche*

amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Il piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT con delibera n. 73/2013, al punto 3.1.9, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, prescrive espressamente alle pubbliche amministrazioni di impartire direttive interne affinché *"nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto"*.

Tanto premesso, si riporta, in calce, uno schema tipo delle clausole da inserire al fine di agevolare il lavoro delle SS.LL. e se ne raccomanda la puntuale applicazione negli atti di competenza.

Cordiali saluti.

Il Segretario Comunale

Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Dr. Massimo Candia



CLAUSOLA PER CONTRATTI DI CO.CO.CO./INCARICHI PROFESSIONALI E PER INCARICHI:

"Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. ___ del Codice di comportamento del Comune di _____, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. ___ del _____, il collaboratore/l'incaricato /il titolare di incarico presso l'ufficio _____ si impegna, pena la risoluzione del rapporto con l'Ente, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – sono consegnati in copia contestualmente alla sottoscrizione".

"Il collaboratore/l'incaricato/il titolare di incarico presso l'ufficio _____ dichiara di rispettare la disposizione di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 42, lettera l), della Legge 06.11.2012, n. 190, circa l'inesistenza di contratti di lavoro subordinato o autonomo e di attribuzione di incarichi ad ex dipendenti o incaricati dal Comune, nel triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro, che abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali, nei confronti del medesimo affidatario, per conto del Comune medesimo, negli ultimi tre anni di lavoro".

CLAUSOLA PER CONTRATTI DI APPALTO:

"Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. ___ del Codice di comportamento del Comune di _____, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. ___ del _____, l'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – sono consegnati in copia contestualmente alla sottoscrizione."

"L'Appaltatore dichiara di rispettare la disposizione di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 42, lettera l), della Legge 06.11.2012, n. 190, circa l'inesistenza di contratti di lavoro subordinato o autonomo e di attribuzione di incarichi ad ex dipendenti o incaricati dal Comune, nel triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro, che abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali, nei confronti del medesimo affidatario, per conto del Comune medesimo, negli ultimi tre anni di lavoro".